

Lo schiarchimandrita Gabriel (Bunge) si incontra con la fratellanza della Lavra delle Grotte di Kiev



Pravoslavie.ru
19 ottobre 2016

Il celebre teologo e patrologo svizzero, lo schema-archimandrita Gabriel (Bunge), ha incontrato i fratelli della Lavra della Dormizione (delle Grotte) di Kiev. L'incontro ha avuto luogo il 18 ottobre come parte di pellegrinaggio dell'archimandrita Gabriel ai luoghi santi dell'Ucraina, come riportato da Lavra.ua.

L'illustre ospite è stato introdotto dall'archimandrita Amvrosij (Makar), rettore della parrocchia di Sant'Ambrogio a Milano. Il sacerdote ha parlato ai fratelli della vita dello schema-archimandrita Gabriel, dei suoi trentasei anni di vita ascetica nelle montagne della Svizzera nel Monastero dell'Esaltazione della Croce a Lugano, di cui oggi è abate, nonché autore di numerosi libri sul monachesimo, e padre di molti figli spirituali.

Il discorso è iniziato con domande sulla vita di padre Gabriel in montagna. Lo schema-archimandrita ha raccontato come conobbe la tradizione ortodossa e il monachesimo ortodosso.

"Il mio primo contatto con l'Ortodossia è stato nel 1961 in Grecia. A quel punto avevo già aderito un monastero benedettino e quasi la metà dei nostri fratelli seguiva la tradizione liturgica orientale. Questo monastero voleva diventare un ponte tra l'Oriente e l'Occidente. Ho studiato molto e ho letto gli scritti dei santi Padri. Con la benedizione del mio confessore sono diventato un eremita negli anni '80 e vivo ancora in un eremo che si trova a 900 metri sul livello del mare. Ho cercato di imitare i padri dei tempi antichi nella mia vita. Ho scritto e pubblicato libri per ispirare gli occidentali - tutti noi abbiamo bisogno di tornare alle nostre radici. Fin dall'inizio mi sono reso conto che è l'Occidente che si è separato dall'Oriente. Anche molti vescovi della Chiesa cattolica romana seguivano gli insegnamenti dei Padri della Chiesa d'Oriente, ma, tuttavia, la Chiesa di Roma se ne è andata per la sua strada", ha detto lo schema-archimandrita Gabriel.

Nel 2010 padre Gabriel (Bunge) è stato ricevuto nella Chiesa Ortodossa, ma, secondo lui, prima era sempre stato ortodosso in spirito e aveva sempre voluto partecipare ai santi sacramenti della Chiesa ortodossa.

"Rimanevo con un piede in Oriente, l'altro in Occidente. Per molti anni ho desiderato visitare la Lavra di Kiev, e venerare i padri delle Grotte di Kiev, e stare in preghiera davanti a loro. Una volta in un negozio di antiquariato ho comprato una croce che conteneva particelle di reliquie di dodici santi delle Grotte di Kiev. I loro nomi sono scritti sulla croce, che risale al 1791. È un mistero come quella croce finì in Occidente, ma le reliquie che conteneva erano di nessun valore particolare per il personale del negozio. Ora che la croce si erge sul mio tavolo e prego ai padri Kiev grotte ogni giorno. E oggi sono molto felice e lieto di avere l'opportunità di visitare il Kiev Grotte Lavra", ha continuato.

Rispondendo alla domanda sulle prospettive della riunificazione della Chiesa orientale e occidentale, P. Gabriel ha sottolineato che "non vi è alcun senso teologico nel dialogo con la Chiesa cattolica romana. I cattolici devono tornare alla Chiesa. Il mio maestro e professore, divenuto poi papa Benedetto XVI, ha capito molte cose, ma non ha fatto nulla. La Chiesa ortodossa ha conservato la Liturgia e la tradizione monastica, mentre la Chiesa cattolica romana sta attualmente muovendosi verso il protestantesimo invece di ritornare all'Ortodossia. Il vero problema di questa divisione non è nelle differenze - è nell'incompatibilità. Le culture greca e romana nel primo millennio erano diverse ma compatibili tra loro".

Il teologo ha anche richiamato l'attenzione dei fratelli al tema vitale del luogo del monachesimo nel mondo moderno: "L'uomo moderno vuole che i monaci rispondano alle loro domande spirituali, non a quelle nazionali e politiche. I monaci sono separati da questo mondo e vivono la loro vita diversa dalla vita nel mondo. Tale vita permette loro di ottenere la sapienza, che non è di questo mondo, e questo è esattamente ciò che la gente sta aspettando. Molti vengono anche da me e si aspettano che io risponda alle loro domande. E devo dire loro che cosa devono fare e che cosa non devono fare".

Riguardo al dilemma se il monachesimo moderno dovrebbe prendere il sentiero anacoretico o cenobitico, lo schema-archimandrita Gabriel ha spiegato: "Il monachesimo non ha avuto inizio con la tradizione cenobitica. I primi monaci erano anacoreti, ma hanno sempre avuto un insegnante. Entrambi i percorsi sono buoni. Tutto dipende dalla chiamata di Dio in ogni caso. La Chiesa ha un posto per tutti! E il Signore ci salva non singolarmente, ma tutti

insieme!"

Al termine della riunione l'abate vicario della Lavra delle Grotte di Kiev, l'archimandrita Antonij, ha ringraziato padre Gabriel per la sua visita e per aver risposto alle domande, e gli ha trasmesso i saluti dell'abate del monastero, il metropolita Pavel. In seguito è stata fatta una foto generale per ricordare l'incontro.



